

NOTAIO
PAOLO CASTELLARI
Corso A. Saffi n. 39
48018 FAENZA (RA)
Tel./Fax 0546 - 665968

REPERTORIO N. 56634
RACCOLTA N. 15731

VERBALE DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre il giorno undici del mese di settembre

11/09/2023

alle ore 10 (dieci) e 55 (cinquanta cinque).

In FAENZA (RA), nel mio studio in Corso Saffi n. 39.

Innanzi a me Avv. PAOLO CASTELLARI, NOTAIO in FAENZA, con studio in Corso Saffi n. 39, iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Ravenna, ed in assenza dei testimoni per espressa rinunzia della comparente e con mio consenso

È PRESENTE

la Signora:

- CORNACCHIA NOEMI, nata a RAVENNA (RA) il 11 aprile 1950, con domicilio per la carica presso la sede dell'associazione.

La medesima, cittadina italiana, della cui personale identità io Notaio sono certo, agendo nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e Legale Rappresentante dell'associazione di promozione sociale – non riconosciuta – denominata **Associazione Nazionale Genitori PerSone con Autismo di Ravenna Associazione di Promozione Sociale** in sigla **ANGSA Ravenna APS**, con sede a **RAVENNA (RA)** in VIA PIEMONTE n. 7, **C.F. 92072990390**, iscritta al RUNTS, associazione di nazionalità e costituzione italiana, mi dichiara che in questo giorno, luogo ed ora, è convocata e riunita la riunione del Consiglio Direttivo della medesima associazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- costituzione personalità giuridica per angsa Ravenna APS.

La comparente mi richiede pertanto di redigere il verbale della riunione, facendone risultare le deliberazioni che saranno adottate.

Aderendo alla richiesta, io Notaio dò atto di quanto segue:

- ai sensi di legge e di statuto, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo, la comparente assume la presidenza della riunione e pertanto, constata e dichiara che:

a) la presente riunione è stata convocata ai sensi di legge e dello statuto dell'Associazione;

b) per il Consiglio Direttivo risultano presenti tutti i membri come risultano dal prospetto di rilevazione delle presenze che si allega al presente atto sotto la lettera "A", previa sottoscrizione del comparente e di me Notaio, omessane la lettura per espressa dispensa avutane dalla comparente e dai presenti che dichiarano di ben conoscerlo.

Il Presidente dichiara quindi di aver accertato l'identità e la legittimazione degli intervenuti, e che la riunione è regolarmente costituita, ai sensi di legge e dello statuto dell'associazione e può validamente discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiarandosi tutti gli intervenuti ben informati sulle materie da trattare.

Iniziando la trattazione, il Presidente illustra ai presenti l'opportunità e l'utilità di procedere con la richiesta di riconoscimento della personalità giuridica tramite il RUNTS.

A tal proposito ricorda ai presenti che da ultimo con verbale di assemblea straordinaria dei soci del 21 ottobre 2021, registrato a Ravenna in data 08 novembre 2021 al n. 4230 serie 3 si è operata la modifica dello statuto e adeguamenti alla riforma del Terzo Settore (D.Lgs. 3 Luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii.) che ha visto tra l'altro anche la variazione della denominazione in quella attuale, adottando pertanto un nuovo ed

Registrato a Faenza il 12/09/2023 al n. 3055 serie 1T esatti Euro 0,00

attuale statuto dell'associazione;

- ai fini dell'ottenimento della personalità giuridica occorre procedere con la formalizzazione sotto forma di atto pubblico dell'attuale vigente statuto, al quale NON si ritiene di apportare modifiche (che comunque richiederebbero l'approvazione dell'Assemblea) in quanto si ritiene già idoneo ed adeguato alla normativa vigente, con il detto verbale di assemblea straordinaria dei soci del 21 ottobre 2021.

Il Presidente poi chiarisce che non dovendosi apportare modifiche all'attuale testo dello statuto dell'associazione, l'organo di Amministrazione che la rappresenta è idoneo a procedere con gli adempimenti e formalità necessari per presentare la richiesta di riconoscimento della personalità giuridica.

Quindi, il Consiglio Direttivo, udita la relazione del Presidente, con il voto favorevole di tutti i presenti, e quindi all'unanimità

DELIBERA

a) - di dare corso alla richiesta di riconoscimento della personalità giuridica presso il RUNTS e di procedere con tutti gli adempimenti e/o atti necessari a tale scopo;

b) - di proseguire nello scopo ed attività fino ad ora svolte e pertanto di confermare la costituzione dell'Associazione denominata **Associazione Nazionale Genitori PerSone con Autismo di Ravenna Associazione di Promozione Sociale** in sigla **ANGSA Ravenna APS**, confermando l'attuale testo dello statuto dell'associazione adottato con verbale di assemblea straordinaria dei soci del 21 ottobre 2021, registrato a Ravenna in data 08 novembre 2021 al n. 4230 serie 3, come sopra esposto dal Presidente;

c) - di dare mandato al Legale Rappresentante pro – tempore, di fare tutto quanto necessario, opportuno ed utile per l'esecuzione della presente delibera, nulla escluso od eccettuato ivi inclusa la facoltà di apportare alle deliberazioni adottate le modificazioni eventualmente richieste dalle competenti autorità.

Il testo dello statuto dell'associazione, nella formulazione adottata con verbale di assemblea straordinaria dei soci del 21 ottobre 2021, registrato a Ravenna in data 08 novembre 2021 al n. 4230 serie 3, viene allegato al presente atto sotto la lettera "B", per farne parte integrante e sostanziale, previa sottoscrizione della comparente e di me Notaio, omessane la lettura per espressa dispensa avutane dalla comparente e dai presenti che dichiarano di ben conoscerlo.

Si richiedono le agevolazioni fiscali previste dall'art. 82 (in particolare commi 4 e 5) e dall'art. 104 (in particolare comma 1) del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, e dalla Risoluzione n. 158/E dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa, di Roma in data 21/12/2017.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 11 (undici) e 05 (cinque).

Si è omessa la lettura degli allegati per espressa dispensa avutane dalla comparente con mio consenso.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto in parte scritto con mezzi meccanici ed elettronici da persona di mia fiducia ed in parte da me manoscritto e da me Notaio letto alla comparente che lo approva e con me lo sottoscrive.

Consta di due fogli per tre facciate scritte fin qui.

FIRMATO:

NOEMI CORNACCHIA
PAOLO CASTELLARI NOTAIO

PRESENZE MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

11 SETTEMBRE 2023

PRESSO STUDIO NOTARILE CASTELLARI IN FAENZA

PRESENTI	QUALIFICA	FIRMA
1. NOEMI CORNACCHIA	PRESIDENTE	<u>Noemi Cornacchia</u>
2. PAOLA VERONESI	VICEPRESIDENTE	<u>Veronesi Paola</u>
3. GIULIA COMODO	CONSIGLIERE	<u>Giulia Comodo</u>
4. CLAUDIA MAJOLI	CONSIGLIERE	<u>Claudia Majoli</u>
5. CARMEN ACCARDI	CONSIGLIERE	<u>Carmen Accardi</u>
6. FEDERICO MERCATI	CONSIGLIERE	<u>Federico Mercati</u>
7. NADIA RANIERI	CONSIGLIERE	<u>Nadia Ranieri</u>
8. MARINA MONTANARI	TESORIERE	<u>Marina Montanari</u>

Noemi Cornacchia

Paolo

Castellari



STATUTO

Associazione di Promozione Sociale "ANGSA RAVENNA APS"

Associazione Nazionale Genitori PerSone con Autismo

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

Tra genitori, familiari, tutori e amici di persone affette da disturbi dello spettro autistico, d'ora in avanti denominati AUTISMO è costituita, ai sensi del Codice Civile e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, una Associazione di Promozione Sociale denominata: "Associazione Nazionale Genitori PerSone con Autismo di Ravenna Associazione di Promozione Sociale", in sigla ANGSA Ravenna APS, dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale e federata in ANGSA EMILIA ROMAGNA APS, e in ANGSA APS Onlus nazionale, dalle quali deriva il diritto ad usare denominazione, sigla ANGSA APS e logo (sigla in lettere minuscole circondata da un ovale in azzurro), condividendone senza riserve le finalità e le modalità statutarie.

ANGSA RAVENNA APS, con sede legale nel Comune di RAVENNA, opera senza fini di lucro. L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria. La durata dell'Associazione è illimitata.

ANGSA RAVENNA riconosce che l'**Autismo** è una condizione neurologica, un disturbo dello sviluppo e una disabilità. L'ANGSA fa riferimento alle definizioni di autismo delle classificazioni internazionali Classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute (ICF), l'*International Classification of Diseases and Disorders* (ICD) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e di disabilità formulata dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (2006) e ritiene ormai accertato che i Disturbi dello Spettro Autistico siano conseguenza di una disfunzione cerebrale piuttosto che un disturbo di origine psicogenetica.

Art. 2 - Scopi e attività

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, prevalentemente a favore degli associati e di terzi.

In particolare l'associazione, tra le attività di interesse generale di cui al citato art. 5, opera nel seguente ambito:

a) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale (art 5. lett. W) di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della Legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Per realizzare gli obiettivi e le finalità e per meglio compiere queste attività l'ANGSA realizza anche:

b) interventi e servizi sociali (art 5. lett. A) ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla Legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

c) interventi e prestazioni sanitarie (art. 5 lett. B) come definiti dalle disposizioni vigenti in materia e segnatamente dell'Art. 60 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza" secondo quanto stabilito dalla "Legge sull'autismo" L. 134/2015;

- d) prestazioni socio-sanitarie (art. 5 lett. C) di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001, e successive modificazioni;
- e) educazione, istruzione e formazione professionale (art. 5 lett. D), ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni;
- f) ricerca scientifica di particolare interesse sociale (art. 5 lett. H);
- g) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali (art. 5 lett. I);
- h) agricoltura sociale (art. 5 lett. S), ai sensi dell'articolo 2 della Legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- i) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (art. 5 lett. Z).

ANGSA Ravenna, apartitica ed aconfessionale, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Si propone di:

1. Stimolare, sostenere e promuovere le ricerche tese a migliorare le conoscenze sulle cause e sul trattamento dell'Autismo nei settori dell'assistenza sanitaria e sociale, dell'educazione scolastica e professionale, negli interventi mirati all'inclusione nella scuola, nel lavoro, nello sport e nella società in genere.
2. Diffondere informazioni corrette sull'Autismo, coerenti con le più aggiornate definizioni internazionali (ICD e DSM), promuovendo approcci e strategie di intervento ritenute efficaci dalla comunità scientifica internazionale, in coerenza con lo stato dell'arte delle conoscenze scientifiche in campo biomedico, didattico e pedagogico.
3. Stabilire rapporti di collaborazione, collegamento, convenzione e accreditamento con gli enti pubblici e privati nonché del terzo settore per promuovere attività educative, sociosanitarie, riabilitative, sportive e di avviamento al lavoro.
4. Ricerare i necessari sostegni per lo svolgimento e il raggiungimento delle finalità sociali.
5. Promuovere, costruire, amministrare, autonomamente o in convenzione, servizi domiciliari e scolastici, strutture diurne e/o residenziali idonee a rispondere ai bisogni delle persone con Autismo e alle loro famiglie.
6. Difendere in giudizio gli interessi diffusi delle persone con Autismo e delle loro famiglie.
7. Rappresentare gli iscritti e più in generale le persone con Autismo presso tutti gli Enti Locali e le Aziende Sanitarie della provincia, nonché, se necessario, presso la Regione.
8. Creare un collegamento tra l'associazione e tra le famiglie dei soggetti con Autismo, valorizzandone il ruolo essenziale nella scelta educativa e sostenendone le richieste di erogazione di attività terapeutiche di comprovata efficacia a spese dei fondi pubblici.
9. Svolgere ed organizzare attività di TERZO SETTORE IN BASE AL D.LGS. 117/17.
10. Assicurare l'applicazione dell'art. 32 della Costituzione: "...tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della comunità."
11. Promuovere la diffusione delle più recenti conoscenze acquisite per il trattamento dell'Autismo nei settori dell'assistenza sanitaria e sociale, dell'educazione scolastica e professionale, negli interventi mirati all'inclusione nella scuola, nel lavoro, nello sport e nella società in genere, attraverso corsi, convegni, pubblicazioni, tutto in coerenza con lo stato dell'arte delle più recenti conoscenze scientifiche in campo biomedico, didattico, pedagogico.
12. Svolgere ed organizzare attività ai sensi del D.LGS. 117/17.

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di svolgere ogni altra attività connessa

o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte agli associati ed a terzi, e sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dalla normativa vigente.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale ma ad esse secondarie e strumentali, nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di terzo settore.

Art. 3 - Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- 1) quote e contributi degli associati;
- 2) eredità, donazione e legati;
- 3) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- 4) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- 5) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- 6) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- 7) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- 8) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);
- 9) ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro 4 (quattro) mesi.

Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme la convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Art. 4 - Membri dell'Associazione

All'associazione possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutti i soggetti che decidono di perseguire lo scopo dell'associazione e di sottostare al suo statuto. I soci hanno stessi diritti e stessi doveri.

Eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire i fini di promozione sociale che l'associazione si propone.

Possono essere soci persone fisiche.

Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche, che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

Art. 5 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

Il Consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale, con contestuale rilascio della tessera associativa.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di proporre ricorso contro il provvedimento alla prima assemblea degli associati che sarà convocata.

In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

La qualità di socio si perde:

- per decesso;
- per recesso;
- per decadenza causa mancato versamento della quota associativa per 1 (un) anno (*oppure trascorsi 2- due - mesi dal sollecito*);
- per esclusione, nel caso di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione o persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Avverso il provvedimento di esclusione l'associato ha facoltà di proporre ricorso alla prima assemblea dei soci che sarà convocata. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio direttivo.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio direttivo sul libro degli associati.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 6 - Diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- godere dell'elettorato attivo e passivo;
- prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla

gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia. Il socio ne farà richiesta al consiglio direttivo tramite i recapiti ufficiali dell'associazione. Al massimo entro 15 (quindici) giorni, il socio otterrà un appuntamento con il Presidente o suoi delegati per visionare gli atti ed eventualmente, se richiesto, ottenerne copia.

I soci sono obbligati a:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione
- versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statuari.

Art. 7 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente.

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art. 8 - L'Assemblea

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio direttivo.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso. I soci minori di età possono votare nelle assemblee tramite l'esercente la responsabilità genitoriale. Ogni socio potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio con delega scritta, per un massimo di due deleghe. I deleganti e i delegati dovranno essere annotati nel verbale delle presenze. L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno due terzi dei membri del Consiglio direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica da recapitarsi almeno 10 (dieci) giorni prima della data della riunione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci (è ammessa la partecipazione in via telematica). In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 (trenta) minuti dall'orario di convocazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea ordinaria:

- elegge in successione il Presidente e poi, con unica votazione, gli altri componenti il Consiglio Direttivo, esprimendo nella scheda elettorale un numero massimo di preferenze pari a metà più uno degli eleggibili, eventualmente approssimato per difetto.

- nomina e revoca, gli altri organi sociali di cui al precedente articolo 7;
- approva il bilancio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati in caso di ricorso ad essa da parte del socio escluso;
- delibera sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati in caso di ricorso ad essa da parte dell'aspirante socio non ammesso;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto o proposti dal Consiglio direttivo.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti dell'organo di amministrazione non hanno diritto di voto.

La nomina del segretario è fatta dal Presidente dell'assemblea.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare dal verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

I voti vengono espressi per alzata di mano, salvo che non si tratti dell'elezione delle cariche sociali e di argomenti inerenti le persone, per i quali è previsto il voto segreto.

Art. 9 – Il Consiglio Direttivo

9.1 CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio direttivo, eletto dall'assemblea, è formato da un numero di soci non inferiore a tre e non superiore a sette, oltre il Presidente che ne ha la direzione. Il numero dei componenti viene stabilito mediante votazione dell'assemblea prima della presentazione delle candidature. Le votazioni dei componenti il Consiglio vengono effettuate mediante scheda segreta con un numero di preferenze pari alla metà più uno dei componenti da eleggere (arrotondamenti per eccesso). Nel caso in cui uno dei componenti il Consiglio direttivo decada dall'incarico, per dimissioni o altre cause, come pure in caso di decadenza dalla carica dovuta ad assenze ingiustificate per almeno 3 (tre) volte consecutive, il Consiglio direttivo può provvedere alla sua sostituzione nominando il primo tra i non eletti che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio, previa ratifica da parte dell'Assemblea dei soci immediatamente successiva. Se viene meno la maggioranza dei componenti, il Presidente o il suo delegato deve convocare entro 20 (venti) giorni l'Assemblea perché provveda alla elezione del Presidente e di un nuovo Consiglio. L'incarico di Consigliere è incompatibile con la medesima carica e/o con quella di Presidente assunta dal socio presso altra Associazione avente scopi ed obiettivi analoghi a quelli di Angsa Ravenna APS, in particolare se rivolta alla tutela di persone con autismo. L'eventuale appartenenza al Comitato Direttivo della Federazione Angsa Emilia Romagna o della FISH (Federazione Italiana Superamento Handicap) in qualità di rappresentante Angsa non costituisce invece motivo di esclusione alla presentazione della propria candidatura. Eventuali situazioni particolari qui non menzionate saranno valutate, in

sede preliminare alla proposta di candidatura, dal Consiglio Direttivo in carica. Il socio che, appartenendo al CD di altra associazione con medesimi scopi, non informi preventivamente la Presidenza di Angsa Ravenna APS e si proponga per l'elezione a Consigliere, potrà, dopo valutazione del CD e dell'Assemblea dei Soci, essere espulso senza restituzione delle quote eventualmente versate.

9.2 COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio affianca il Presidente nella conduzione corrente dell'associazione, discute le linee programmatiche, contribuisce a fissare gli obiettivi a medio termine, assicura il necessario e indispensabile supporto operativo per la realizzazione dei fini statuari e del piano obiettivo annuale. Nell'ambito del Consiglio direttivo sono individuate le figure del Tesoriere responsabile della contabilità, del segretario e del vice presidente. In caso di necessità e urgenza il Presidente, con il parere favorevole del Consiglio, adotta gli atti di competenza dell'assemblea, da sottoporre a ratifica nella prima seduta utile della stessa. Il Consiglio Direttivo, guidato dal Presidente, collabora per la gestione dell'Associazione. A titolo esemplificativo, spetta al Consiglio:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- b) approvare il bilancio prima della sua presentazione all'Assemblea;
- c) deliberare sulle domande di nuove adesioni e, in via preliminare, dare un giudizio in merito alla proposta di esclusione degli associati;
- d) predisporre gli eventuali regolamenti interni. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente e in assenza di entrambi dal componente più anziano di iscrizione. Il Consiglio Direttivo è convocato con comunicazione scritta, anche via e mail, da spedirsi non meno di sette giorni prima della riunione ogni qualvolta il Presidente, o in sua vece il Vice-Presidente, lo ritenga opportuno, o su richiesta motivata di almeno un terzo dei suoi componenti. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi componenti ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. I verbali di ogni adunanza del Consiglio Direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti;
- e) delibera sullo svolgimento delle attività secondarie e strumentali alle attività di interesse generale, come consentito dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, nei limiti disposti dalla normativa vigente.

Art. 10 - Il Presidente

Il Presidente, eletto dall'assemblea, è il legale rappresentante dell'Associazione, anche di fronte a terzi ed in giudizio, convoca, stabilisce l'ordine del giorno e presiede l'Assemblea e il Consiglio direttivo, cura la gestione degli affari correnti, firma gli atti deliberativi dell'Assemblea e del Consiglio direttivo, cura la tenuta degli atti, firma e dispone gli ordinativi di spesa, individua nell'ambito del Consiglio direttivo il Vice Presidente, il Tesoriere con le funzioni di addetto alla contabilità e alla gestione della cassa, alla stesura dei bilanci preventivo e consuntivo ed un Segretario. È facoltà del Presidente disporre deleghe nei confronti dei componenti il Consiglio direttivo o semplici soci, per la realizzazione di obiettivi specifici inerenti alle attività dell'associazione. E' facoltà del Presidente individuare nell'ambito del Consiglio direttivo un Vice presidente al quale delegare per periodi di tempo determinati o per specifiche occasioni le proprie funzioni, da espletare in stretto accordo e condivisione di intenti. Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri, chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva. In caso di accertato e definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 (trenta) giorni il Consiglio direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Compito principale del Presidente è la promozione dei compiti dell'Associazione e la sua diffusione, con la stesura di indirizzi operativi e piani di attività per ogni anno solare; la formazione di solidi e diffusi legami con il mondo della rappresentanza politica degli interessi dei cittadini negli enti locali di competenza territoriale, della dirigenza sanitaria e sociale, delle istanze sindacali, della Università, delle Fondazioni che operano sul territorio e del mondo dell'imprenditoria e dell'associazionismo privato con fini umanitari.

Art. 11 - Cariche sociali e durata

Tutte le cariche sociali sono gratuite, hanno durata di 4 (quattro) anni e sono rieleggibili per 2 (due) mandati consecutivi. La presidenza dell'ANGSA Ravenna APS non è incompatibile con la contemporanea presidenza dell'ANGSA regionale dell'Emilia Romagna.

Art. 12 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, obbligatorio a far tempo dal momento in cui tale Ufficio verrà istituito, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.

Art. 13 - Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

FIRMATO: NOEMI CORNACCHIA
PAOLO CASTELLARI NOTAIO

Certificazione di conformità di copia redatta su supporto digitale

a originale redatto su supporto analogico

(art. 22, D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - art. 68-ter, Legge 16 febbraio 1913, n. 89)

Certifico io sottoscritto, Dott. Paolo Castellari, Notaio in Faenza (RA), con studio in Corso A. Saffi n. 39, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Ravenna, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata del numero Seriale Certificato: 493b, scopi 0.4.0.194112.1.2 - 1.3.6.1.4.1.8526.1.1.7 - 1.3.76.16.6 - vigente fino alle ore 06:06:18 del 05/08/2026 – CNN 1203412 - rilasciato da Consiglio Nazionale del Notariato Qualified Certification Authority 2019), che la presente copia, composta di numero 11 (undici) facciate - oltre la presente - su numero 6 (sei) fogli e redatta su supporto digitale, è conforme al documento originale, redatto su supporto analogico, conservato nei miei rogiti e firmato a norma di legge.

Ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, l'esecuzione e produzione della presente copia di documento analogico formata su supporto informatico, "sostituisce quella originale".

Faenza (RA), Corso A. Saffi n. 39, data di apposizione della firma digitale.

File firmato digitalmente dal Notaio Paolo Castellari